



Il Giorno di Festa

www.parcchiacervino.it

☎ 0823/368077-311234

2^a Domenica di Pasqua

anno A



In questa seconda domenica di Pasqua la Chiesa inizia a riflettere sulle apparizioni del Risorto. Sentiremo narrare da Giovanni l'esperienza dell'apostolo Tommaso. Chiediamo il dono della fede per saper riconoscere la presenza del Signore in mezzo a noi. Questa domenica è detta anche domenica in albis perché anticamente, in questo giorno, chi nella grande Veglia pasquale aveva ricevuto i sacramenti dell'Iniziazione cristiana – battesimo, confermazione ed eucaristia – deponeva la veste bianca indossata per tutta l'ottava. Il riferimento alla «Misericordia Divina» ricorda il legame indissolubile esistente tra la misericordia e la passione e risurrezione di Cristo.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen

C. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. All'inizio di questa celebrazione ringraziamo il Signore per il dono della fede che abbiamo ricevuto nel Battesimo e chiediamo perdono per l'incredulità che può abitare nel nostro cuore.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, che ci hai fatti membri della Chiesa ma viviamo nell'indifferenza verso i fratelli,
Kýrie, elèison.

A. Kýrie, elèison.

C. Cristo, che ci hai fatti eredi di una speranza nella quale non riponiamo la nostra gioia,
Christe, elèison.

A. Christe, elèison.

C. Signore, che ci hai vivificati con lo Spirito ma siamo ancora incerti e deboli nella fede,
Kýrie, elèison.

A. Kýrie, elèison.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T - Amen.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli

e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

C. Signore Dio nostro, che nella tua grande misericordia ci hai rigenerati a una speranza viva mediante la risurrezione del tuo Figlio, accresci in noi, sulla testimonianza degli Apostoli, la fede pasquale, perché aderendo a lui pur senza averlo visto riceviamo il frutto della vita nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo.....

A: Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA *At 2,42-47*

Dagli Atti degli Apostoli

[Quelli che erano stati battezzati] erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno.

Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Parola di Dio.

A.: Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE: *Dal Salmo 117*

R. Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». Dica la casa di Aronne: «Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore: «Il suo amore è per sempre». **R/.**

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, ma il Signore è stato il mio aiuto.

Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria nelle tende dei giusti: la destra del Signore ha fatto prodezze. **R/.**

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci in esso ed esultiamo! **R/.**

SECONDA LETTURA *1 Pt 1,3-9*

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo. Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro – destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco –, torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime.

Parola di Dio.

A.: Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto;
beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!

R. Alleluia.

VANGELO

Dal vangelo secondo Giovanni *Gv 20,19-31*

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore.

A.: Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, siamo riuniti in questa assemblea liturgica come gli Apostoli nel Cenacolo. Guardiamo le piaghe gloriose del Signore Risorto, invocando la sua Misericordia.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, Signore.**

1. Dio, sorgente di amore, accompagna la tua Chiesa: accolga con gioia i doni pasquali della pace e dello Spirito e li trasmetta con entusiasmo all'umanità. Trovi le parole giuste per comunicare ad ognuno la tua misericordia, preghiamo.
2. Dio, sorgente di vita, assisti i responsabili della vita civile e sociale del nostro Paese: favoriscano insieme uno sviluppo duraturo e si confrontino su progetti seri per il progresso e il bene di tutti, preghiamo.
3. Dio, sorgente di luce, rischiara il percorso di chi vive nel dubbio, nell'incredulità, di chi si sente lontano da te. Mostra la tua compassione a chi è triste o arrabbiato con te e va' incontro a chi ti cerca e a chi ancora non ti conosce, preghiamo.
4. Dio, sorgente di gioia, ravviva la festa della Pasqua nel cuore dei battezzati: donaci la capacità di leggere i segni che dissemi nella storia e di annunciare la tua parola di consolazione, preghiamo.
5. Per Vincenzo e Giuseppe che saranno ordinati il 25 aprile: siano testimoni gioiosi dell'amore misericordioso di Dio e fedeli nell'adempimento del loro ministero. Preghiamo».

C. Dio, Padre di misericordia, accogli la nostra preghiera e volgi il tuo sguardo sul mondo e su noi tuoi discepoli, donandoci la tua salvezza e la tua pace. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, i doni del tuo popolo: tu che ci hai chiamati alla fede e rigenerati nel Battesimo, guidaci alla beatitudine eterna. Per Cristo nostro Signore. **T – Amen.**

RITI DI CONCLUSIONE

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, la forza del sacramento pasquale che abbiamo ricevuto sia sempre operante nei nostri cuori. Per Cristo nostro Signore. **T – Amen.**



*Benedetto sei tu, Signore, Padre di Gesù Cristo
perché tu susciti nei nostri cuori una speranza viva, grazie alla
risurrezione di Gesù Cristo*

Giorno del Signore – Giorno del Risorto

La Pasqua di Cristo ha trasmesso alla Chiesa un ritmo vitale: il primo giorno della settimana, di domenica in domenica, il Signore risorto si manifesta alle sue comunità. Negli incontri presentati dal vangelo - Pasqua e poi otto giorni più tardi, con Tommaso prima assente e poi presente - ritroviamo tutti gli ingredienti della domenica: è veramente il giorno del Signore, cioè del Risorto, perché è lui, il Salvatore, che facendo irruzione in mezzo agli apostoli sconvolti fa di quel gruppo informe un'assemblea viva, pronta a testimoniare la vita nuova nello Spirito. È quello che accade, del resto, da allora perché noi peccatori che ci ritroviamo veniamo trasformati in un'assemblea di gente perdonata, che sperimenta cosa significa essere rinnovati nel profondo, rigenerati alla speranza.



VITA DELL'UNITÀ PASTORALE

DOMENICA E FESTIVI

CERVINO: Ore 8.00 – Ore 11.00

MESSERCOLA: Ore 7.30 – Ore 10.00 – Ore 19.00

FORCHIA: Ore 11.30

ADORAZIONE EUCARISTICA:

Chiesa Messercola: Martedì Ore 20.00

Chiesa Cervino: Giovedì Ore 20.00

Chiesa Forchia: 1° Venerdì Ore 20.00

INCONTRO CON LA PAROLA

Cervino: Mercoledì Ore 20.00